

FINE WINE. FRANCIA AL TOP, MA L'ITALIA SI FA SPAZIO

▲ a cura di Gianluca Atzeni

Il nuovo Barometro di Idealwine rileva nel 2022 un incremento di quotazioni e transazioni del 40% per oltre 38 milioni di euro di giro d'affari. Piemonte e Toscana si confermano tra le regioni più richieste. Forte interesse per i vini sostenibili, biologici e biodinamici. Tenuta San Guido la più ricercata

« oggi vini pregiati e dici Francia. Lo confermano, ancora una volta, i dati del barometro di Idealwine del 2022. La casa d'aste online, la principale in Francia, ha registrato transazioni sulla propria piattaforma per 53 milioni di euro (+28%) tra aste e acquisti diretti mentre attraverso 47 vendite all'incanto ha assegnato oltre 197mila bottiglie nel corso del 2022, per un valore di 38,3 milioni di euro (+40%), incluse le commissioni d'acquisto. È stato un anno caratterizzato da un incremento dei prezzi di aggiudicazione, con una media di quasi 194 euro (+39%) per una bottiglia da 0,75 litri. Bordeaux, Borgogna e Valle del Rodano sono le tre macroregioni a guidare la classifica sia in valore sia in volume relativamente ai vini messi all'asta lo scorso anno, con percentuali aggregate del 73% e 83,6%. Il report analizza l'andamento di 14 regioni e tra le protagoniste del 2022 c'è l'Italia, per la quale si registra un sensibile incremento della ricerca di vini pregiati da parte dei collezionisti.

BORGOGNA PIGLIATUTTO

Guardando l'andamento generale dei 12 mesi del 2022, all'aumento dei prezzi nel corso del primo semestre, in linea con la tendenza registrata per il 2021, è seguito un forte ribasso nel secondo semestre, soprattutto per brand come Leroy, Auvénay, Rousseau, Roumier, Bizot, Lachaux, Rayas e Grange des Pères.

In termini di valore, la Borgogna ha rappresentato nel 2022 il 45,3% del totale aggiudicato, mentre in termini di volume ha pesato per il 22,8%, seconda posizione dopo Bordeaux (36,6%). Il prezzo medio a bottiglia per i vini di Borgogna è stato di quasi 384 euro (+59%). E, per avere un'idea della supremazia di tale »

Il Barometro

Il Barometro annuale di Idealwine è un report (di circa 160 pagine) contenente un'analisi dettagliata sul mercato dei fine wine e sulle principali tendenze nelle vendite all'incanto. I dati sono stilati sulla base di circa 200.000 bottiglie, messe all'asta ogni anno. Per completare l'offerta di vini rari venduti all'asta, Idealwine (nata nel 2000, con tre sedi europee, a Parigi, Bordeaux e Beaune) propone anche l'acquisto diretto, grazie a una rete di quasi 900 produttori, e grazie a una community di 650.000 amanti del vino. Le bottiglie sono spedite in più di 60 Paesi. Il gruppo, tra filiali e partecipate, include la società Iwa (International wine auction), la maison de négoce Lmgv Bordeaux e la piattaforma Fine spirits auction, in partenariato con La Maison du Whisky.



foto Top Producers 2022

» regione, basti dire che i suoi vini occupano 31 posizioni nella classifica dei primi 50 lotti più costosi. Inoltre, sono tutte borgognone le posizioni della top 50 tra le etichette più care. La regione Champagne risulta la seconda col prezzo medio a bottiglia più alto (259 euro, +42% sul 2021).

IN SALITA BIO E NATURALI

Aumenta la presenza dei vini biologici, biodinamici e "naturali". In testa, tra i più venduti in questa categoria ci sono i vini di Domaine de la Romanée Conti, d'Auvenay, Leroy e Leflaive, che sono noti anche per l'approccio biodinamico. Il report di Idealwine sottolinea che anche le quotazioni dei vini definiti "naturali" hanno registrato notevoli aumenti, con superamenti della soglia dei mille euro a bottiglia. In particolare, per importanti brand francesi tra cui Bizot, Selosse, Prieuré Roch, Domaine des Miroirs, Overnoy, Thierry Allemand e Jardins Esmeraldins.

Tra i fattori che hanno guidato il mercato dei vini pregiati, c'è il concetto di rarità. I collezionisti hanno privilegiato microaziende, vecchie annate quasi introvabili e tali fattori hanno fatto impennare le quotazioni.

ITALIA OTTAVA IN CLASSIFICA DOPO LE REGIONI FRANCESI

I collezionisti di vino, nel 2022, hanno scelto prevalentemente Piemonte e Toscana tra le aree vitivinicole italiane con cui fare affari. In generale, i vini italiani su Idealwine hanno incrementato del 32% nel 2022 i quantitativi aggiudicati all'asta con 5.584 bottiglie equivalenti da 0,75 litri. Ma il record è stato raggiunto a valore, con un +53%, nel segno di una "premiumizzazione" dei lotti, frutto di un prezzo medio a bottiglia di 105 euro (+16%). L'Italia, del resto, sta incrementando la sua presenza nel catalogo vendite delle aste firma-

I più costosi del 2022

La tenuta più scambiata:

Domaine d'Auvenay (386 bottiglie eq. da 0,75 l.) per 2,1 milioni di euro e un prezzo a bottiglia di 5.464 euro

Il lotto più costoso: 12 Grand Cru 2018

del Domaine de la Romanée-Conti (1 Corton, 1 Montrachet, 2 Échézeaux, 1 Grands-Échézeaux, 2 Romanée Saint-Vivant, 1 Richebourg, 3 La Tâche, 1 Romanée-Conti), aggiudicato per 84.320 euro

La bottiglia più cara: Musigny Grand Cru del Domaine Leroy, a 34.100 euro

La bottiglia speciale più cara:

matusalem (6 litri) di Petrus 2015, a 62.000 euro

Top 10 brand Italia

tenuta	valore scambiato (eq. 0,75 l)	volume	prezzo medio
Tenuta San Guido	103.334	402	257
Angelo Gaja	42.346	184	230
Bartolo Mascarello	25.575	94	272
Giacomo Conterno	25.301	67	378
Giuseppe Rinaldi	24.664	112	220
G. B. Burlotto	19.502	83	235
Tenuta Ornellaia	14.770	24	615
Cappellano	12.727	43	296
Giacomo Borgogno	12.579	97	130
Bruno Giacosa	10.471	41	25

fonte: Barometro Idealwine 2022

te Idealwine. **Nel 2022, rappresenta il 61% dei vini non francesi a catalogo, rispetto al 39% del 2021.** Ed è l'ottava regione nella classifica, la prima dopo le altre sette regioni francesi.

La domanda di vini italiani è focalizzata, appunto, in Piemonte e Toscana nella logica di una concentrazione del mercato. Idealwine evidenzia, in particolare, la crescita del valore dei lotti più cari aggiudicati nel 2022, con prezzi medi di 809 euro, che è pari a sette volte il prezzo medio del resto dei vini italiani venduti all'asta.

TOSCANA, PIEMONTE E VENETO: LE QUOTAZIONI

Tra i più scambiati, **il leader della classifica del 2022 è la Tenuta San Guido, con il Sassicaia**, che conferma la propria posizione rispetto a un anno prima (vedi tabella in alto). Questa etichetta ha visto crescere i volumi scambiati del 121%, per 402 bottiglie, con un valore a +165% e un prezzo medio a bottiglia di 257 euro. L'annata 1985 ha ottenuto il primato della bottiglia più cara: 2.170 euro.

I vini piemontesi sono nel 2022 i più ricercati sulla piattaforma Idealwine, col 51% delle bottiglie aggiudicate. Considerando la top 20, si nota una ricerca di vecchie annate, oltre i dieci anni. La più cara tra le piemontesi è un Barbaresco Docg Santo Stefano di Neive, di Bruno Giacosa 1964, battuto all'asta per 1.854 euro. Ma è un'eccezione, perché **è il Barolo a occupare dieci posizioni su 13.** In tutto, sono state scambiate 1.809 bottiglie con prezzi di 132 euro a bottiglia di questa tipologia. Tra gli altri nomi ben presenti nelle aste 2022: Franco Cappellano e Bartolo Mascarello, entrambi in ascesa, e Giuseppe Rinaldi. Tra gli altri, la casa francese segnala Luca Roagna (la cuvée Crichton Pajé 1996 è stata venduta per 868 euro, ottava in classifica), ma anche Angelo Gaja (Sori Tildin 1997, a 558 euro). Esordio nella top 20 per Giacomo Borgogno e Pelissero.

Il Veneto è l'unica nuova regione a entrare nelle classifiche di Idealwine. Nel 2022, sono 285 le »



VIVA LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

VEGAN FRIENDLY
WINES



CARPINETO.COM



» bottiglie scambiate, con la new entry in piattaforma di Bertani. Mentre tra i lotti più costosi, l'unico rappresentante per il Veneto è un Amarone della Valpolicella: la cuvée Riserva 2003 di Giuseppe Quintarelli (496 euro).

ITALIA: ECCO CHI SONO I PIÙ SOSTENIBILI

Trend molto forte in Francia, la sostenibilità è una tra le caratteristiche emerse nelle aste anche per i vini pregiati targati Italia, grazie agli approcci biologici e biodinamici che diverse cantine stanno portando avanti. Negli anni precedenti il 2022, i vini di Abruzzo e Lombardia (con Valtellina e Oltrepò Pavese) erano stati scambiati su Idealwine, ma nel 2022 è emersa molto forte la Sicilia, protagonista con 204 bottiglie scambiate. In particolare, si segnalano i vini di Frank Cornelissen (cuvée Magma 2016, a 360 euro), Tenuta delle terre nere (Vigna don Peppino 2008 a 161 euro). In linea generale, nel 2022, oltre mille lotti aggiudicati di vini italiani sono prodotti secondo i principi di sostenibilità, come il Brunello di Montalcino riserva Soldera di Case Basse annata 2004 (Gianfranco Soldera) venduto per 1.165 euro. ❖

Top 10 Paesi acquirenti di vini italiani

- 1 Francia
- 2 Hong Kong
- 3 Singapore
- 4 Italia
- 5 Danimarca
- 6 Germania
- 7 Belgio
- 8 Corea Del Sud
- 9 Stati Uniti
- 10 Svizzera

fonte: Barometro Idealwine 2022

Il percorso ideale per investire nel vino, secondo Wine Profit

Wine Profit è una società ibrida che si posiziona tra società di investimento nel vino e commercianti di vino. Nata nel 2018 all'interno di Moneysurfers, con cui condivide la sede a Chiasso, in Svizzera, possiede circa 65.000 bottiglie di vino a magazzino, per oltre 7 milioni di euro. Secondo la società, il percorso di investimento in vini pregiati dovrebbe essere strutturato in 4 step principali, per creare collezioni di vini su misura, garantire la qualità di stoccaggio e maturazione fino al raggiungimento del picco finanziario e di mantenere le bottiglie esenti da Iva e accise.

- 1 **Consulenza.** A ogni investitore dovrebbe essere sempre data la possibilità di richiedere un confronto preliminare con un account manager per ricevere tutte le informazioni e chiarire eventuali dubbi su rischi e benefici dell'investimento. L'account manager diventa una figura di riferimento per il collezionista.
- 2 **Acquisto delle migliori bottiglie.** Dopo aver discusso la strategia e varato una proposta di collezione di vini, l'investitore procederà all'acquisto. La selezione dovrebbe essere creata solo su etichette esclusive, di alta qualità e il cui valore si stima possa crescere nel tempo. Inoltre, si consiglia l'acquisto delle bottiglie direttamente dal produttore finale o dai distributori certificati, per garantirne l'originalità e l'integrità.
- 3 **Stoccaggio nel magazzino fiscale.** Dopo l'acquisto, il vino deve essere trasferito in sicurezza presso magazzini dedicati alla maturazione di bottiglie di pregio, affinché venga conservato secondo le corrette condizioni: posizione orizzontale, minima esposizione alla luce, umidità e temperatura costante, assenza di vibrazioni e forti odori.
- 4 **Liquidazione sul mercato.** Una volta che il vino ha raggiunto il suo picco di valore, l'investitore può valutare la vendita delle bottiglie a potenziali acquirenti: ristoranti, alberghi, enoteche o collezionisti privati.

CONSORZIO TUTELA LAMBRUSCO DOC

TUTTE LE SFUMATURE DEL LAMBRUSCO DOC

5 masterclass e 5 wine tasting
Torino - Palermo - Lecce - Napoli - Roma

TORINO 18 APRILE Palazzo Copernico	NAPOLI 29 MAGGIO Renaissance Naples Hotel Mediterraneo
PALERMO 8 MAGGIO Palazzo Branciforte	ROMA 5 GIUGNO Palazzo Brancaccio
LECCE 15 MAGGIO Patria Palace Hotel Lecce - HO Collection	

Scopri come partecipare alle Masterclass e ai Wine Tasting su www.gamberorosso.it

Attività realizzata con il contributo del MASAF, ai sensi del decreto direttoriale n. 553922 del 28 ottobre 2022